

LIVIABELLA LINO

Compositore italiano

(Macerata 7 IV 1902 - Bologna 21 X 1964)



Compiuti gli studi letterari all'Università di Bologna, si dedicò agli studi musicali presso il Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, con Cozi (pianoforte), R. Renzi (organo) e Respighi (composizione), conseguendo i rispettivi diplomi nel 1923, 1926 e 1927.

Svolse quindi un'intensa carriera didattica: insegnante di pianoforte e direttore al liceo musicale di Pescara dal 1928, dal 1931 insegnante di armonia in quello di Venezia, quindi titolare di fuga e composizione dal 1940 nel Conservatorio di Palermo e dal 1942 in quello di Bologna, del quale ultimo è stato reggente e vicedirettore per tornarvi, dopo la direzione del Conservatorio di Pesaro (1953-1959) e di quello di Parma (1959 – 1963), come direttore nel 1963.

Vincitore di numerosi premi: dell'Accademia di Santa Cecilia con *Suite per una fiaba*, 1934; delle Olimpiadi di Berlino con *Il Vincitore*, 1936; dell'Accademia d'Italia nel 1937; del concorso scaligero nel 1938, del Sanremo con *Monte Mario*, 1940; del Friuli nel 1952; della fondazione premio Roma nel 1953, fino al premio d'operosità dell'Unione nazionale e musicisti del 1958, ed al diploma d'onore della cultura e dell'arte assegnatogli a Roma in Campidoglio (1962) dal Comitato internazionale per l'unità e l'universalità della cultura.

Compositore tendente al descrittivismo, anche nella densità dello strumentale, derivato e pertanto fedelmente sviluppato sulla scuola respighiana, seguì però l'aggiornamento tecnico del cromatismo e del politonalismo e, nel genere vocale e teatrale, immise il declamato nella melodicità.

Tale aspetto affianca le produzioni teatrali a quelle più propriamente del genere dell'Oratorio e della Cantata, entro cui si segnalano le sue migliori riuscite.